



**VENERDI' 10 LUGLIO 2020**

**ALLA SCOPERTA DELLA CAMPAGNA ROMANA. LE FORME DELL'ACQUA:  
IL PARCO DI TOR FISCALE**



Tra il miglio 3° ed il 4° miglio della via Latina, gli antichi acquedotti della *Claudia* e della *Marcia* s'incrociavano due volte in 300 metri, formando uno spazioso trapezio di oltre due ettari. Questo terreno si prestava bene a essere trasformato in una sorta di castello fortificato dal quale si poteva controllare la via Latina e la via Appia, cosa che fecero i goti nei primi anni della Guerra Greco-Gotica (535-553).

"Due acquedotti esistono tuttora fra la via Latina e l'Appia, alti assai, e per un lungo tratto sollevati su fornici. Questi due acquedotti, in un luogo distante da Roma 50 stadi, vengono a incontrarsi e quindi si volgono in senso contrario, cosicché quello che prima andava a destra ora a va a sinistra; poi si riuniscono ancora e riprendono il precedente percorso, tornando separati. Di conseguenza, lo spazio chiuso dagli stessi acquedotti si trova a essere difeso dagli acquedotti circostanti. I barbari, murando con pietre e terra la parte inferiore dei fornici, diedero al luogo la forma di un campo fortificato e vi posero un presidio di non meno di settemila uomini per impedire che i nemici assediati in città ricevessero approvvigionamenti" (Procopio, *Bellum Gothicum*, II, 3).

In seguito all'occupazione gotica, il luogo assunse il toponimo di *Campus Barbaricus*. L'importanza strategica di questa località è dimostrata dal fatto che, anche nei secoli successivi, se ne giovarono allo stesso scopo gli eserciti che miravano alla conquista di Roma.

Oggi non è facile cogliere immaginare che aspetto avesse questo campo fortificato; infatti, da una parte, l'acquedotto Marcio è stato demolito per far posto all'acquedotto Felice, dall'altra, l'acquedotto Claudio è stato quasi ampiamente smantellato nel corso dei secoli al fine di poterne riutilizzare i materiali in nuove costruzioni. Sull'angolo nord-est de Campo Barbarico sorge Tor Fiscale, una delle più pregevoli costruzioni del genere nella Campagna Romana, visibile anche da lontano. Robustissima e ben conservata, Tor



Fiscale si eleva per circa 30 metri al di sopra di uno degli incroci della Claudia e della Marcia. La denominazione di *Fiscale* derivò dal fatto che la tenuta appartenne al *fiscale*, o tesoriere pontificio. Oggi Tor Fiscale è inserita nel Parco omonimo, protetto dalla Soprintendenza Archeologica di Roma e dal Parco Regionale dell'Appia Antica; da diversi anni il Comune di Roma ne sta curando la promozione attraverso interventi di riqualificazione, manutenzione e tutela.

**Durata della visita 2 h circa.**

**Abbigliamento: scarpe comode e abbigliamento sportivo.**

**N.B. Tutte le nostre visite saranno svolte esclusivamente per gruppi contingentati e con l'uso obbligatorio degli auricolari utili ad assicurare la distanza di sicurezza tra i partecipanti.**

**Per garantire una visita in sicurezza, si raccomanda l'utilizzo di mascherine, guanti e distanziamento sociale di almeno un metro tra le persone.**

**Numero di partecipanti: 15/18.**

**Appuntamento: ore 18:00 all'ingresso del Parco, Via dell'Acquedotto Felice, 120, Roma.**

**\* Quota per persona: euro 9,00**

**\* Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)**

**Informazioni e prenotazioni: [www.teverenoir.it](http://www.teverenoir.it), mail [teverenoir@tiscali.it](mailto:teverenoir@tiscali.it); cell. 3384682440, 3314017619, 3395783984**

**Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.**



@info\_teverenoir